SABATO 5 MAGGIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 106

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.18
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

La questione delle riparazioni uscirà dal punto morto?

Lord Curzon sembra propenso a crederlo

La risposta della Francia

PARIGI, 4. — Poincarè ha redatto oggi il progetto di risposta alla nota tedesca.

Il testo sarà portato oggi stesso per corriere speciale a Bruxelles per essere comunicato al governo belga.

Una nota della «Agenzia Havas» dice che la nota francese è partita iersera per Bruxelles con corriere speciale e sarà esaminata domani dal gabinetto belga che sarà libero di adottare lo stesso testo o di redigere un altro che esprima le proprie vedute che però si sa essere identiche a quelle della opinione ufficiale francese. La nota francese di risposta, la cui lunghezza è quasi uguale a quella della nota tedesca, precisa in modo abbastanza particolareggiato le ragioni per le quali le proposte del Reich sono giudicate inaccettabili dal governo francese. Innanzi tutto la condizione preventiva per qualsiasi negoziato e che ha posto il signor Cuno, cioè lo sgombero dei territori occupati rende irricevibili le offerte di ieri e renderà pure inaccettabile qualsiasi altra proposta dato che gli alleati intendono conservare il pegno che essi hanno preso dopo tre anni di vera pazienza per disporre infine dei pagamenti dovuti dalla Germania a titolo di riparazioni.

Le offerte del cancelliere Cuno non danno garanzie positive nè impegnano la buona fede del suo paese.

Infine le cifre segnano una riduzione considerevole relativamente allo stato dei pagamenti del 1921. In massima le rivendicazioni accessorie formulate nella nota di Berlino quali ad esempio la soppressione della barriera doganale, il trattato di arbitrato franco-tedesco, la rinuncia alle sanzioni e ai pegni, il patto renano sono contrarie al trattato di Versailles.

Il gabinetto belga dopo aver esaminato la nota di Poincarè, deciderà domani sotto quale forma rispondere alle comunicazioni tedesche e farà allora conoscere la sua risposta ai governi alleati.

Quanto al governo francese esso comunicherà nella giornata di domani a Roma e a Londra il testo della sua risposta alla nota tedesca, la quale sarà trasmessa al governo tedesco venerdì sera o piuttosto sabato mattina.

Altri particolari della nota francese

PARIGI, 4. — Da fonte autorizzata si dichiara che la risposta di Poincarè precisa che il governo francese non entrerà in trattative con la Germania fino a che la resistenza passiva del Reich non cesserà nella Ruhr il gabinetto belga consultato lunedì condivideva questa opinione. La Francia sgombrerà la Ruhr proporzionalmente alla esecuzione da parte della Germania degli obblighi delle riparazioni, il pegno della Ruhr deve garantire la lealtà della Germania.

La Francia non ammetterà come base di discussione uno stato di pagamento diverso da quello del 6 maggio 1921 che venne sottoscritto dal Reich. Tale stato prevede una diminuzione a profitto degli alleati di buoni A e B per un valore di 30 miliardi marchi oro. La Francia non accetterà di ridurre tal somma a 26 miliardi e non prenderà in esame la possibilità della riduzione parziale del debito tedesco che nel caso in cui alcuni alleati ammettessero la possibilità di riduzione o di una altra sistemazione dei loro crediti verso la Germania, sia modificando la percentuale, sia attribuendo la priorità per le riparazioni delle regioni devastate, la Francia accetterà l'annullamento dei buoni C per il valore di 82 miliardi solo se la Inghilterra e gli Stati Uniti condonassero agli alleati debitori i loro debiti di guerra.

La prudenza della diplomazia inglese

LONDRA, 4. — L'«Agenzia Reuter» pubblica che i circoli ufficiali sono riservati circa le nuove proposte tedesche. Nessuna riunione del gabinetto è fissata per oggi. Sembra probabile che il Governo britannico desideri esaminare unitamente le proposte tedesche e la risposta francese.

E' quasi certo che il governo britannico risponderà alla nota tedesca, ma soltanto dopo essersi consultato con i suoi alleati. Naturalmente tutto dipende da Parigi e sembra probabile che il governo britannico attenderà i nuovi sviluppi e il risultato dello scambio di vedute tra le parti interessate prima di decidere circa la linea di condotta da seguire.

PARIGI, 4. — L'«Echo de Paris» pubblica che Bradbury ha annunciato che il governo inglese non risponderà alla nota tedesca prima di conoscere le decisioni di Parigi.

PARIGI, 4. — I giornali ricevono da Londra: Nei circoli governativi si mantiene molta riservatezza sulla nota tedesca attendendo comunicazioni da Parigi e Bruxelles. Sembra però che il gabinetto considererebbe la proposta come inaccettabile e come aggravante la sua azione. Nei circoli governativi si dichiara che la eventuale speranza del Reich di provocare una scissione tra gli alleati è completamente vana poichè l'atteggiamento degli inglesi verso gli alleati non si modificherà.

I commenti dei giornali czechi

PRAGA, 4. — La stampa ceco-slovacca commenta largamente la nota tedesca sulle riparazioni. Il giornale «Narodni Listy», organo della democrazia nazionale, vede nella lettera una capitolazione perchè in essa non si riscontrano gli elementi di quel mutamento morale che è necessario alla soluzione della questione. La «Narodni Politica» considera la proposta tedesca come insufficiente.

L'organo socialista «Pravo Lidu» vede nella nota il primo tentativo di condurre il conflitto sulla via delle discussioni e desidera che gli stati della intesa inizino le trattative con la Germania.

In questa occasione — prosegue il giornale si potrebbe domandare un aumento della somma offerta dalla Germania, eventualmente per mezzo del regolamento dei debiti interalleati e delle quote delle riparazioni aumentando la parte che spetta alla Francia.

La «Prager Presse» giudica la nota tedesca come uno dei più significativi atti diplomatici del trattato di Versailles. Il più grande ostacolo delle trattative sarà costituito da quella parte della nota in cui si parla della continuazione della resistenza passiva e si propone un tribunale arbitrale.

Il «Prager Tageblatt» pensa che la Inghilterra approfitterà di questa occasione per nuove trattative con la Francia circa le riparazioni.

Il giornale «Bohemia» dice che il rifiuto della Francia non rappresenta l'ultima parola sulla importante questione.

L'impressione della stampa degli Stati Uniti

PARIGI, 4. — I giornali pubblicano alcuni giudizi della stampa americana sulla nota tedesca.

Il «New York Times» scrive che le offerte della Germania sono insufficienti ed aggiunge che la nota è di carattere tedesco con le sue evasioni e lamentele.

Il «Washington Star» espone le difficoltà per la accettazione di un accordo di non aggressione data la condotta della Germania che considerò come un pezzo di carta il trattato che garantiva la neutralità del Belgio.

La «Tribune» afferma che le offerte tedesche non dimostrano alcun mutamento nell'atteggiamento del Reich. Il «Journal» scrive: Siamo certi che la Germania non ha fatto la massima possibile offerta.

Il «Filadelphia Leader» dichiara che i termini delle proposte sono confusi e pieni di restrizioni.

Il linguaggio accorato dei giornali berlinesi

BERLINO, 4. — La risposta negativa della Francia alla nota tedesca per le riparazioni non ha causato soverchia sorpresa nella stampa tedesca. La «Vossische Zeitung» caratterizza il rifiuto come uno scherno palese contro la volontà tedesca di regolare le riparazioni e di concludere una pace definitiva.

Il «Vorwaerts» non ritiene che sia ancora chiusa la via per intavolare negoziati e giudica che la situazione non sarebbe disperata qualora la risposta francese fosse una vera replica o contenesse almeno richieste realizzabili. Un «no» assoluto, continua il giornale, significherebbe invece la continuazione della lotta nella Ruhr fino a tanto che non vi fossero più nè vinti nè vincitori. Aggiunge, che il tenore del comunicato parigino rivelerebbe inoltre l'intenzione della Francia di eliminar dalla questione l'Inghilterra, l'Italia e l'America.

Il «Berliner Tageblatt» parlando di egemonia francese afferma che il signor Poincarè ha intenzione di porre i governi alleati dinanzi al fatto compiuto, come se la questione delle riparazioni riguardasse solamente la Francia.

Il «Wolff Bureau» ha da Essen che il proposito della continuazione della resistenza passiva di cui parla la nota tedesca ha trovato completo consenso nell'intera popolazione della Ruhr ove rimane pure invariata e ferma ovunque la volontà unanime di non lasciarsi trascinare ad atti disperati.

Ciò che ha detto Curzon

LONDRA, 4.

Lord Curzon intervenuto oggi ad una riunione della «Primrose League» ha pronunciato un discorso nel quale riferendosi alla situazione della Ruhr ha detto: «Rifiuto di considerare la situazione con scoraggiamento o disperazione. Che la offerta della Germania sia buona o cattiva, e numerose persone ritengono che essa sia inadeguata sta di fatto che si tratta di una questione che ci interessa tutti. Si potrà uscire da questa situazione difficile ed ansiosa soltanto con una azione stabilita di pieno accordo. Se i tedeschi si troveranno di fronte a consigli, decisioni e atti di tutte le principali potenze interessate le probabilità di successo saranno di molto aumentate».

Il processo contro Krupp e i suoi quattro direttori

PARIGI, 4. — A Werden è incominciato stamane il processo contro Krupp Von Bohlen e i quattro direttori delle officine di Essen accusati di avere incitato gli operai dei propri stabilimenti contro il drappello francese che si era presentato per compiere una requisizione.

I carboni tedeschi non aumentano di prezzo

BERLINO, 4. — Il Consiglio del Reich per i carboni ha stabilito che l'aumento dei salari della industria mineraria non implicherà un aumento del prezzo del carbone.

La visita dei Sovrani inglesi

Il messaggio di Mussolini

LONDRA, 4. — L'on. Mussolini ha dato al corrispondente romano del «Times» questo messaggio per il suo giornale:

La visita del Re e della Regina d'Inghilterra al Re e alla Regina d'Italia è un avvenimento al quale gli italiani di tutti i partiti, specialmente nelle presenti circostanze, attribuiscono grande importanza. E' una visita che richiamerà la pubblica opinione dei grandi paesi alle condizioni delle relazioni tradizionali e recenti che hanno unito l'Inghilterra e l'Italia. E' significante e lusinghiero in un certo senso, per me che i Sovrani Britannici visitino per la prima volta l'Italia solidamente governata dal fascismo. Quelli che li accompagneranno ed i giornalisti inglesi, ai quali, come collega, invio uno speciale benvenuto, saranno in grado di giudicare il mutamento radicale delle condizioni interne dell'Italia e di osservare il popolo che lavora tranquillamente a restaurare il benessere della nazione. Tutti gli italiani e particolarmente quelli della mia generazione, sono ansiosi di conservare la amicizia del popolo britannico e desiderano oggi di renderla più intima e completa.

Sono sicuro che il popolo di Roma e delle altre città d'Italia farà una accoglienza seria ed entusiastica ai Sovrani britannici. E' ovvio che i prossimi giorni sono destinati a produrre un felice e durevole effetto sulla storia delle due Nazioni.

I sei mesi del governo fascista giudicati da un giornale inglese

LONDRA, 3. — Il «Daily Telegraph» pubblica un lungo articolo sulla figura dell'on. Mussolini che definisce uno degli uomini che a rari intervalli l'Italia produce per esprimere la quintessenza delle aspirazioni nazionali. L'articolo elogia la attività dell'on. Mussolini su sani principi democratici ed osserva che la miglior prova del suo successo è che dopo sei mesi di suo governo l'Italia è sempre più convinta della abilità dell'on. Mussolini di effettuare il programma di ricostruzione nazionale.

Accenna alle varie riforme coraggiosamente affrontate e rileva che il tono della vita italiana è ora più calmo o più forte. Il giornale conclude osservando che fin quando durerà il governo Mussolini esso sarà un gran dono per l'Italia e aprirà la via ad un periodo di equilibrio espansivo nazionale.

L'on. Mussolini nel Veneto

ROMA, 4. (notte per telefono)

Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto i rappresentanti di Venezia, ai quali ha promesso di visitare la città in occasione del suo arrivo a Padova per la inaugurazione della Fiera Campionaria che avrà luogo il primo giugno. Da Padova l'on. Mussolini si recherà poi a Vittorio Veneto donde verrà a Venezia il tre giugno. Poscia si recherà a visitare Rovigo.

Congedamento della classe 1901 dei territori annessi

ROMA, 4. — La dispensa del «Giornale Militare» odierna pubblica una circolare del ministro della guerra colla quale si dispone l'invio in congedo dei sottufficiali e militari di truppa della classe 1901 appartenenti ai territori annessi al Regno a norma dei trattati di San Germano e di Rapallo iquali si trovano alle armi il 24 gennaio 1923 e che abbiano compiuto 8 mesi di effettivo servizio. Detti militari saranno congedati per fine di ferma nel mese in corso e successivamente che compiranno gli otto mesi prescritti. Nulla è innovato circa la durata della ferma dei militari appartenenti alle nuove provincie nati negli anni 1902 e 1903.

Per far conoscere agli Italiani l'importanza e il valore dell'emigraz.

ROMA, 4. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha dato incarico al commissario generale della emigrazione di organizzare un concorso delle nostre rappresentanze diplomatiche, consolari e della emigrazione una mostra permanente degli italiani all'estero che dovrà prendere posto nelle Fiere Campionarie e nelle Mostre regionali e nazionali che si terranno nel nostro paese.

La mostra dovrà raccogliere gli elementi documentari ed il materiale col quale si possa testimoniare della attività degli italiani all'estero nelle svariate forme della loro ingegnosità, della operosità dei nostri lavoratori e di tutte le manifestazioni che sono la espressione del sentimento patriottico e di solidarietà dei singoli gruppi coloniali.

Il Commissariato generale della emigrazione che già dispone di un ricchissimo materiale del genere procederà rapidamente all'arricchimento della propria raccolta per modo che la mostra possa essere esposta per la prima volta, entro l'anno in corso. Essa sarà poi a mano a mano aggiornata e rinnovata secondo un impianto organico e sotto parecchi aspetti costituirà una vera e interessante primizia.

La lettera di De Vecchi a Mussolini vibrante di affetto e di sincerità

ROMA, 4. — Poichè molti giornali si sono abbandonati a svariate e ridicole supposizioni o manovre attorno alle origini delle dimissioni dell'on. De Vecchi questi ha scritto in data odierna la seguente lettera al presidente del Consiglio.

La lettera è stata portata all'on. Mussolini dallo stesso on. De Vecchi e quanto in essa è contenuto è stato riaffermato dal cordiale colloquio svoltosi oggi a Palazzo Chigi.

Caro Presidente. La notizia delle mie dimissioni ha dato modo ai nemici del fascismo in varia veste di chiacchierare delle cose nostre e di attentare, in forme molte volte subdole, alla nostra disciplina interna. Fino a quando i pettegolezzi riguardano soltanto la mia persona non chiedo come non ho mai chiesto in altre contingenze di potere rispondere. Oggi però vengono chiamati in causa il governo, il fascismo e il capo. Vorrei che mi fosse consentito di far conoscere a tutti coloro che se ne sono interessati che se anche la conoscenza del mio temperamento mi aveva consigliato fin da principio di non far parte del governo e mi aveva in seguito resa difficile la permanenza acuendo il desiderio della liberazione, oggi tuttavia la sto la carica di sottosegretario di stato dietro invito del mio capo. La lascio così per dovere di ubbidienza e disciplina e perchè io non ho e non avevo il diritto di impegnare comunque il governo alle mie particolari visioni di indirizzo politico segnate nel recente discorso di Torino.

Ho accolto pertanto il tuo invito con lo stesso animo con cui si accoglieva un cambiamento di trincea in guerra. Sono molto lieto della liberazione e del posto di soldato che mi resta.

Poi disporre di me come del più fedele gregario, anche se rimango fuori del governo anche se continuo la rigidità piemontese confermo intatta e senza deviazione una forma mentale un modo di espressione del pensiero e di affetti, enaci e di sistemi di comando che possono anche non piacere a molti. Sono un soldato tu dici, e come tale dall'esercito in guerra primo episodio della Patria ho imparato il sacrificio e la disciplina. Su essa ora più che mai puoi fare assegnamento, disciplina intatta fino al sacrificio supremo per la Patria per il Re, per il mio capo, per il fascismo. Credimi sempre tuo CESARE MARIA DE VECCHI».

Lo scioglimento del Consiglio prov. di Roma La nomina della commissione reale

ROMA, 4. — Con R. D. del 3 corrente è stato sciolto il consiglio provinciale di Roma. La straordinaria amministrazione della provincia è stata affidata fino al 31 dicembre p. v. ad una commissione composta dei signori Baccelli comm. avv. Pietro presidente, Belloni comm. avv. Corrado, Carosi Martinozzi conte comm. dott. Nestore, Ceccarelli comm. Giuseppe, Cenzelli conte avv. gr. uff. Alberto, Clementi gr. uff. avv. Pio.

Alla commissione predetta a norma del R. D. del 3 corrente sono stati conferiti i poteri della Deputazione e del consiglio provinciale.

Esoneri nella Magistratura

ROMA, 4. (notte per telefono)

E' stato firmato il decreto riguardante l'esonero dei magistrati. Secondo tale decreto entro il 31 dicembre 1923 saranno dispensati dal servizio i magistrati di qualunque grado i quali per malattia o incapacità o per altri motivi non siano in condizioni di adempiere efficacemente il loro ufficio ovvero diano scarso rendimento.

Saranno inoltre dispensati dal servizio entro lo stesso termine i giudici e magistrati di grado equiparato i quali per due volte siano stati dichiarati impromovibili al grado superiore.

L'assimilazione dei postelegrafici delle nuove provincie

ROMA, 4. — Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Di Cesarò ha sottoposto alla firma sovrana alcuni decreti interessanti i servizi ed il personale dell'amministrazione postelegrafica. Tra cui quello relativo all'assimilazione del personale postelegrafico delle nuove provincie e quello che regola le norme per la istituzione e la concessione della titolarità degli uffici secondari con speciale riguardo per i funzionari dell'amministrazione stessa esonerati o dispensati e quello infine che riduce in via di esperimento le tariffe telegrafiche e telefoniche dal 1. luglio dell'anno corrente.

I primi due volumi degli scritti di Cesare Battisti

ROMA, 4. — Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. sen. Guido Mazzoni che nella qualità di presidente della commissione per la stampa dell'edizione nazionale degli scritti geografici e politici di Cesare Battisti ha presentato i due volumi editi dalla casa Lemmonier. Ciò egli ha fatto anche a nome dei colleghi on. Giovanni Rosadi e prof. Olinto Marinelli. La presentazione dei due bei volumi è stata accompagnata dal la relazione firmata dai due commissari alla quale l'on. Mazzoni ha unito un indirizzo esplicativo all'on Mussolini.

Il nuovo governatore dell'Eritrea

ROMA, 4. — Nell'ultimo consiglio dei ministri, l'on. Federzoni ha proposto ed il Consiglio ha approvato lo accoglimento della domanda ripetutamente presentata dal marchese Giovanni Cerrina Feroni per essere richiamato dal posto che ora copre di governatore dell'Eritrea.

Accogliendo poi la proposta dell'on. Federzoni nello stesso Consiglio dei ministri, si è proceduto alla nomina del nuovo Governatore dell'Eritrea nella persona del gr. uff. dottor Jacopo Gasparini attualmente delegato italiano alla commissione per le riparazioni e che fu già segretario generale della Somalia di cui pure resse, lungamente il governo.

A Quarto dei Mille

ROMA, 4. — Parte stasera per Quarto dei Mille l'on. Lupi Sottosegretario di Stato a la P. I.

Egli si reca colà alla celebrazione annuale della spedizione garibaldina che peraltro quest'anno assumerà importanza e solennità singolare ed a rappresentarvi per incarico del presidente del Consiglio il Governo Nazionale.

Grave incidente ad un aviatore DEL CAMPO DI AVIANO

MILANO, 4. — (notte per telefono)

Un grave incidente aviatorio è accaduto stamane nel campo di aviazione della Malpensa. Dal campo di Aviano erano giunti colà due aeroplani pilotati dal sottotenente Fagnani e dal tenente Redino. Gli apparecchi avrebbero dovuto ripartire oggi stesso per Aviano ed infatti verso le 11 si alzava a volo per il primo il Sottotenente Fagnani.

Per cause non ancora precisate, l'apparecchio si capovolgeva e cadeva subito dopo a terra precipitando nel campo stesso. Il sottotenente Fagnani subito tratto di sotto lo apparecchio sfasciato è stato trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura della clavicola destra e contusioni multiple.

Il complotto delle "cappe nere"

MILANO, 4. — (notte per telefono)

La Questura continua a indagare circa il famoso complotto sovversivo denominato delle «Cappe nere». Anche le Questure di Genova, Torino e di altre città si sono interessate della faccenda.

A Parma è stato arrestato il noto sindacalista Umberto Balestracci. Nella nostra città sono stati operati vari arresti di persone indiziate e al domicilio delle stesse sono stati sequestrati importanti documenti.

La festa dei "Balilla" a Pesaro

PESARO, 4. — Per iniziativa della confederazione dei sindacati fascisti ieri ha avuto luogo la solenne consegna delle bandiere alle scuole elementari alle squadre dei Balilla.

Erano presenti il prefetto, le autorità, numerose associazioni con bandiere e musiche, le scuole ed una immensa folla. Dopo la benedizione impartita alle bandiere dal Vescovo sono stati pronunciati applauditi discorsi.

Poscia gli alunni hanno cantato gli inni patriottici tra il più grande entusiasmo. Si è così formato un imponente corteo che al suono degli inni patriottici ha attraversato la città imbandierata fra le più vive acclamazioni.

Il Concilio ecclesiastico panrusso appoggia i soviety

MOSCA, 4. — Al Concilio ecclesiastico panrusso prendono parte 150 delegati, cioè 103 della chiesa vivente 30 della chiesa vecchia apostolica, sei gruppi del rinascimento religioso, tre gruppi unionisti e rappresentanti di molte altre sette ortodosse. Il presidente metropolita della Siberia, Antonin, ha inaugurato il congresso esaltando il decreto della separazione della chiesa dallo stato che libera la chiesa dalle variabili influenze politiche. Ha sottolineato poi l'importanza dello stato russo che si basa adesso su nuovi principi e ha domandato che il clero vada sempre col popolo, aiutandolo nella sua fatica per il benessere del paese perchè la nuova vita sia illuminata dal sentimento religioso. Il discorso che esprimeva la opinione dell'alto clero ortodosso fu applaudito dall'intero congresso. Il congresso si tiene nel duomo Kristo salvatore di Mosca.

Worowski rimane rappresentante in Italia del governo di Mosca

ROMA, 4. — La rappresentanza russa in Italia comunica.

In un giornale romano in data del 3 corrente sono state pubblicate notizie di cambiamenti della composizione della rappresentanza russa in Italia. Tali informazioni non corrispondono alla verità. Il signor Gorgianoff è stato inviato in Italia quale sostituto del rappresentante del commissariato del popolo per il commercio estero in seno alla rappresentanza.

Rappresentante del governo russo in Italia rimane il signor Worowski.

Questione di giustizia

Ci permettiamo di inviare le nostre serene congratulazioni al sen. Albertini per essere uscito nel suo «Corriere della Sera», da un periodo alquanto penoso di tergiversazioni poco simpatiche e stavamo quasi per dire poco sincere, certo non opportune nè necessarie, intorno alle opere del Ministero fascista e del suo capo, con l'articolo editoriale di ieri «La nostra colpa».

Egli affronta con precisa misura la delicata questione dell'isolamento in cui fu lasciato il generale Cadorna dai ministri e dai generali di ogni specie ed invita a rendergli giustizia; la giustizia che il popolo italiano — nella sua onesta e generosa coscienza — sa di dovergli dare.

Il «Corriere della Sera» che è, senza voler far torto a nessuno, il giornale della penisola compilato con più accuratezza d'ogni altro e che prima e durante la guerra ha reso buoni servigi alla causa nazionale; appena concluso l'armistizio ebbe uno scarto che non si può dimenticare, appoggiando la deleteria politica delle rinuncie di cui il paese soffre tuttora le conseguenze.

Il giornale così rispettoso della propria grande industria (invidiata e rispettabile industria s'intende bene) si era cacciato in un'aspra contraddizione con la sua precedente condotta di quattro anni, che nessuno poteva spiegare se non come il prodotto della influenza perniciosa di persone ob..., ormai sparite dalla scena politica, ove avrebbero fatto bene non entrare mai.

Ora il pubblico dell'Alta Italia che segue da lungo tempo il «Corriere della Sera» cominciava ad essere penosamente impressionato dall'inizio d'un nuovo scarto, che si manifestava nella critica più rivolta alla lettera che allo spirito, in cui attraverso le righe si leggeva l'astio e di cui si attendeva invano la conclusione. Ieri il giornale ha virato di bordo — almeno così ci è parso — ponendo una questione in cui tutta la stampa la quale ha insieme a lui combattuto durante la guerra si troverà d'accordo.

Qui non parla il pedagogo, ma l'uomo politico, l'italiano autorevole amante della giustizia; e gli si deve dare ragione.

I vecchi partiti ed il fascismo

ROMA, 4. — L'on. Sacchi intervistato dall'«Epoca» sulla questione dei rapporti tra Fascismo e Democrazia ha risposto:

«A mio avviso non ci possono nè devono esservi dubbi. La democrazia sociale deve sostenere il Fascismo con ogni mezzo e con ogni energia. Il Fascismo non fa che attuare il genuino pensiero della democrazia e si differenzia soltanto nell'azione. Infatti il pensiero della democrazia è nelle leggi che essa ha fatto in Italia e queste sono tuttora riconosciute giuste; il suo torto nell'azione è quello di avere tollerato che le leggi da essa fatte non venissero rispettate.

In quanto alla forma concreta con cui si deve aderire al Fascismo il mio pensiero è questo: Gli uomini politici che approvano il programma di un Governo devono appoggiarlo ad ogni costo anche a costo del proprio sacrificio. L'interesse del paese esige che il Governo dell'on. Mussolini compia a fondo l'opera sua; noi dobbiamo appoggiare il Governo, appoggiarlo senza sottintesi, senza riserve, senza ... rispettivi. Le riserve teoriche verranno dopo, quando la salvezza della nazione consentirà simile lusso. Oggi è tempo di operare con tenacia, con fervore, con disciplina».

UN NUOVO "LEVIATHAN" ITALIANO accolto con entusiasmo a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 2. — Il grande espresso «Conte Verde» del Lloyd Sabaudo, proveniente da Genova è giunto oggi alle ore 16 anticipando di 4 ore sull'orario prestabilito ed è ripartito alle ore 22 per Buenos Ayres. Si trovava ad attenderlo una grande folla che ha salutato con applausi l'arrivo del piroscafo.

Tra i presenti si notavano il regio ministro d'Italia comm. Cobianchi, il regio Console italiano, un rappresentante del presidente della repubblica deputati ed autorità ed una larga rappresentanza della colonia italiana.

Durante la fermata del «Conte Verde» ha avuto luogo a bordo un brillante ricevimento.

La Bulgaria eseguisce lealmente il trattato di Neuilly

SOFIA, 3. — L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce categoricamente da fonte autorizzata la notizia diffusa da alcuni giornali esteri circa una scoperta di armi e munizioni nascoste da pretese autorità bulgare ed aggiunge che il governo bulgaro avendo eseguito lealmente tutte le clausole militari del trattato di Neuilly è fermamente deciso a continuare nella sua politica pacifica e non ha bisogno di armamenti clandestini».

La stessa «Agenzia Bulgara» smentisce la notizia pubblicata pure su giornali esteri secondo la quale la commissione mista serbo bulgara che si riunirà a Sofia si occuperà tra l'altro della estradizione dei colpevoli di guerra bulgari.

Una visita ai Cimiteri sacri alla Patria

Crediamo di fare cosa particolarmente grata alle famiglie dei gloriosi Caduti nell'ultima grande guerra, dando una succinta relazione di una nostra visita ai varii Cimiteri della fronte, dove ferve intensa ed amorosa la opera di esumazione delle Salme richieste dai Congiunti per essere traslocate nei comuni di origine e di residenza.

Due ugualmente nobili e pietosi sentimenti operano in senso inverso; cosicchè noi vediamo molte famiglie preferire che i loro cari morti dormano sotto la vigilanza della Patria, nei luoghi dove essi si immortalarono e chiedere anzi la traslazione delle Salme nei cimiteri di prima linea, mentre altre vogliono avere vicini i loro adorati Estinti per conversare forse con essi nelle ore di maggior commozione, per additarli con giusto orgoglio alla ammirazione dei conterranei e per circondarli delle proprie cure dirette e particolari.

Ai desideri delle une e delle altre famiglie corrisponde meravigliosamente, con illuminata pietà la opera del Ministero della guerra a mezzo dell'Ufficio Centrale delle Onoranze per i Caduti, interessandosene anche più direttamente con l'invio sul posto di due a'ti funzionari del Ministero stesso, collo scopo di facilitare le autorizzazioni e le pratiche inerenti ai trasporti.

Non diremo qui nel modo in cui sono tenuti i Cimiteri degli Eroi, avendone parlato diffusamente anche la «Tribuna» ed essendosene resi conto gli Italiani nei loro pellegrinaggi alla fronte, ma accenneremo invece alla organizzazione del servizio di esumazione e di trasporto delle Salme.

Come si fanno le esumazioni

In ogni Cimitero vi è un piccolo gruppo direttivo di ufficiali e di cappellani militari con alle dipendenze una squadra di soldati, addetti ai lavori di scavo.

Messa a nudo la cassa interviene sempre il cappellano militare, in rappresentanza della famiglia per la identificazione della salma, procedendosi con meticolosa scrupolosità e valendosi, per i riscontri, non soltanto delle targhette affisse alle bare e dei piastrini di riconoscimento, ma dei verbali necroscopici e di quanti altri elementi servano a dare la sicurezza direi quasi matematica dell'accertamento. Per la qual cosa abbiamo sentito nel Cimitero di Cividale e di Monfalcone, alcuni congiunti che presenziavano la esumazione dei loro Morti, non soltanto benedire e ringraziare gli ufficiali addetti al pietoso ufficio, ma quasi giudicare superfluo il lungo viaggio intrapreso per assistere alla identificazione.

E una famiglia la quale per scrupolo, aveva ritirato la propria domanda, dopo aver constatato di presenza il modo con cui si procedeva a gli accertamenti, se ne pentì e richiese la riaccettazione della istanza.

Le salme riconosciute, vengono immediatamente con ogni riguardo, composte in nuove e decorose bare che si suggellano alla presenza degli ufficiali e cappellani identificatori e sulle quali vengono infisse due targhe con le generalità dell'Estinto e le indicazioni del Cimitero di origine e del luogo di destinazione. Con appositi autocarri dipinti con genio li decorazioni e simboli e sui quali leggesi il verso di Dante:

L'ombra sua torna, ch'era dipartita.

le bare vengono quindi trasportate nelle cappelle mortuarie, costrutte in prossimità delle stazioni ferroviarie di concentramento.

Entrando in questi sacri depositi che per il lavoro attuale sono impiantati in Udine, Cividale, Sagrado e Monfalcone decorati con piante sempre verdi e con drappi tricolori su di una parete dei quali risalta la figura del crocefisso, l'anima si sente commossa dal ricordo dell'immenso sacrificio degli Eroi e dai segni della riconoscenza indefettibile della Patria. le salme quindi, con scorta d'onore, sono tolte dalle cappelle mortuarie ed introdotte sui carri ferroviari per il trasporto al luogo di residenza delle famiglie. Un cappellano le benedice recitando la preghiera dei Defunti.

Le esumazioni da farsi finora ammontano a ventimila e per ognuna di esse il gruppo di lavoratori impiega in media cinque ore di lavoro. Anzi in taluni Cimiteri, come quelli di Udine e di Cividale, per la natura del terreno e per la profondità delle fosse, nel secondo a due strati sovrapposti di bare, il tempo necessario alle singole operazioni aumenta in proporzione delle maggiori difficoltà di scavo.

Ne vien di conseguenza che il lavoro immane debba procedere col metodo più rigoroso tenendo conto giornalmente, per le spedizoini, delle esigenze e delle disponibilità del servizio ferroviario; di qui la impossibilità per l'Ufficio Centrale delle onoranze di avvertire in temop le famiglie dei Caduti perchè assistano alla identificazione delle Salme.

L'organizzazione

Ma dopo questa nostra visita ai varii Cimiteri sentiamo il dovere di rilevare la perfetta organizzazione del servizio delle esumazioni per il cui rendimento non potrà non essere soddisfacente, e sopratutto notare lo scrupolo con cui si procede alla identificazione delle salme, e i segni esteriori di riguardo e di decoro che accompagnano tutte le operazioni e non possono essere suggeriti se non da un profondo senso di responsabilità e dalla coscienza di un dovere superiore.

Attendano quindi le famiglia, con rassicurata fiducia, il ritorno dei loro cari Morti ai paesi nativi.

Cronaca della Provincia

Da NIMIS

La questione dell'Asilo Infantile

La Sezione di Nimis del Partito Nazionale Fascista ci comunica:

Ill.mo Sig. Commissario Prefettizio di NIMIS

Il Direttorio del Fascio di Nimis, nella sua seduta di sabato 28 aprile ha deliberato di interessare la S. V. Illustrissima perchè, con quella lodevole premura alla quale informa tutti i suoi atti di amministrazione, voglia occuparsi anche di regolare definitivamente la questione dell'Asilo infantile, sia riguardo alla proprietà del medesimo, sia riguardo ai suoi scopi. Si fa presente:

1. — Il fabbricato esistente fu eretto con la originaria unica destinazione ad Asilo per l'infanzia, e sorse con l'obolo e con le prestazioni di tutti di Nimis, di ogni colore politico.

2. — Nella forma attuale invece, e nell'uso che se ne fa, la costruzione ha mancato quasi completamente al suo scopo essendo quasi esclusivamente adibito a teatro, cinematografo e sede del Circolo Cattolico, cioè Partito Popolare.

3. — E' intenzione degli attuali preposti all'Amministrazione dell'Asilo di questuare in paese nuove somme di danaro per costruire nuovi fabbricati che dovrebbero essere il vero asilo che in primo tempo non si costruì in modo da lasciare la costruzione ora esistente quale sede della gioventù cattolica, ovvero sia del Partito Popolare.

Il Direttorio del Fascio ritiene che sia assolutamente inopportuno sfruttare il popolo con nuove richieste di danaro per nuove costruzioni, potendo e dovendo bastare il fabbricato ora esistente, opportunamente modificato, per avere un eccellente locale per l'Asilo infantile.

Ritiene poi assolutamente necessario fare intendere al Presidente del Circolo Cattolico che si cerchi una più adatta sede per il suo Circolo, ovvero sia per il Partito Popolare, il quale non ha proprio nulla a che vedere con l'Asilo Infantile: in mancanza di che i Fascisti si riterranno autorizzati ad occupare la metà del fabbricato — teatro per loro uso e consumo, forti del diritto che loro viene dall'avere contribuito alla costruzione.

Si prospetta infine alla S. V. Ill.ma la necessità di procedere alla nomina di una Commissione che amministri l'Asilo e che sia formata di rappresentati di ogni partito politico, in modo da evitare incresciosi incidenti che recherebbero profondo nocumento alla benefica istituzione.

Detta Commissione studierà i mezzi e modi migliori per il finanziamento ed il funzionamento dell'asilo.

Con ossequi

Il Direttorio

Da CIVIDALE

Disgrazia

Ci scrivono 4: — Questa mattina il ragazzetto Tomat A. di Zuccola, trastullandosi con un compagno di scuola, cadde in malo modo e si ruppe una gamba. Venne d'urgenza trasportato all'Ospedale.

Teatro Ristori

Sabato e domenica verrà proiettata la grandiosa film «Il Ruggito» tragedia fra le belve.

Beneficenza

Pro erigenda Casa di Ricovero vennero offerte dalla Banca d'Italia 3 cartelle del Consolidato 5 per cento di L. 100 — Lamarca Domenico L. 50 — Comugnoro Carlo Dino in morte di Fabris Antonio L. 5 - Conti cav. uff. Giuseppe di Udine L. 50 — Marioni avv. Giuseppe in morte sud. L. 5.

Il Comitato ringrazia.

— Per onorare la memoria di Fabris Antonio la Banca Cooperativa di Cividale ha elargito L. 50 all'Opera Nzionale per l'Assistenza Civile e religiosa degli orfani di guerra.

La locale Sezione vivamente ringrazia.

La spettabile Banca del Friuli, filiale di Cividale, ha disposto per un primo versamento di L. 500 pro erigenda Casa di Ricovero. — Anche Don Antonio Sequalini ha offerto al predetto fondo L. 15.

Il Comitato porge vivissime grazie.

R. Scuola di disegno

Ci giunge notizia, e noi la registriamo col massimo compiacimento che il Ministero per l'Industria e il Commercio, sulla proposta dell'Ispettore Generale dell'insegnamento industriale, ha nominato delegato ministeriale il Presidente della R. Scuola di disegno professionale in Cividale del Friuli, il sig. Avv. nob. comm. Antonio de Pollis.

Il comm. de Pollis non ha bisogno di presentazioni. Chiamato a reggere le sarti e da tutelare il decoro di questa utile ed importante Istituzione, Egli, dedicherà il suo amore.

Fulminato dalla corrente elettrica

Ci scrivono 3 (ritardata). — Ieri sera alle 18,30 l'operaio elettricista alle dipendenze della Società Friulana di elttricità, Bosco Silvio da Remanzacco, residente a Cividale, mentre attendeva ad una riparazione nella cabina di Moimacco, venne fulminato dalla corrente eletrica.

Alle 20 venne interrotta la corrente per estrarre il cadavere dalla cabina.

Il disgraziato lascia la moglie e cinque figlioletti.

La disgrazia ha molto impressionato, tanto più che il Bosco era generalmente amato.

Furto udace

Fior Gio. Batta di Gio. Batta, garzone falegname, è imputato di avere ieri sera, rubato dalla giacca del suo padrone sig. Silvio Partani L. 7000 che per l'ora tarda non fece in tempo di versare alla Banca.

Infatti risulta che il Fior questa mattina prese il treno e partì per ignota direzione. L'autorità ha disposto per il rintraccio.

Il Municipio vigilato

Questa notte il Municipio venne vigilato da carabinieri e guardie.

Ancora ieri, si esigeva dal Sindaco l'esposizione a lutto della bandiera del Comune per la morte di Guido Podrecca. Il colloquio dei fascisti col Sindaco non lo possiamo affermare, ma la bandiera venne esposta, ed anche oggi sventola dal balcone di sinistra della facciata principale.

Il Sindaco però si era rifiutato di esporre la bandiera abbrunata. Da ciò il risentimento dei fascisti.

Funerale

Oggi, alle 10, ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto Fabris Antonio, cittadino, come dicemmo amato e stimato da tutti quanti. E la dimostrazione fu invero imponente per concorso di tutte le gradazioni sociali.

Seguivano la bara i figli, i parenti; gli impiegati del Munic. dell'Esattoria, delle Banche, di associazioni. La Società Operaia col vessillo, ed una infinità di popolo, ed un nucleo di ricoverati della Casa di Ricovero.

Ai figli e parenti, rinnoviamo profonde condoglianze.

Da SPILIMBERGO

Rappresentazione a beneficio dell'Asilo Infantile

Ci scrivono 5: — Ha avuto luogo ieri sera all'arena «Artini» una geniale e riuscita serata di beneficenza. Il programma svolto — tutto in dialetto friulano — si divideva in due parti.

«Cori friulani», diretti dall'egregio prof. Giov. Calligaro che tanto amore e tanto zelo pose nell'insegnamento dei difficili cori da meritarsi ripetuti applausi e parecchi chiamate alla ribalta, e «Amor in Canoniche» commedia in 3 atti di B. P. Pellarini dove agirono parecchi buoni elementi della locale filodrammatica «A. Zardini».

Da queste colonne esterniamo il nostro pieno compiacimento e la parola di plauso più sentita per l'opera altamente educativa che si è proposto l'egregio prof. G. Calligaro.

Una speciale lode va anche alla orchestrina locale che negli intermezzi eseguì uno scelto programma.

Inappuntabile come sempre il servizio di buffet diretto con squisita gentilezza dai fratelli Artini ai quali inviamo da queste colonne il nostro compiacimento e la nostra approvazione.

Quanto prima cori di B. Marcello, del Tomadini, del Gounod ecc. Alle prove «Addio giovinezza» operetta di Pietri, e «No va une di dreto» commedia del prof. G. Calligaro al quale va il più alto elogio per la riuscita della bella e indimenticabile serata.

Da PORDENONE

Al Teatro Licinio la «Wally»

Ci scrivono 5: — Ieri sera settima rappresentazione dell'opera la «Wally» con un gran concorso di pubblico venuto da diversi paesi della provincia di Venezia, Treviso e Udine espressamente con automobili e carrozze ebbe esito felicissimo come il solito al Teatro Licinio.

In tal occasione ebbe la serata d'onore del bravo tenore Roberto Paglierani che cantò alla fine del quarto atto «L'Improvviso» dell'«Andrea Chenier» e la romanza della «Fanciulla del West».

Assieme a tutti gli altri artisti e il maestro Luigi Mascagni si ebbe applausi infiniti.

Domani sera sabato ottava rappresentazione con la serata d'onore del soprano Paglierini che canterà l'«Ave Maria» di Gounod.

Domenica ultima con serata d'onore del maestro Luigi Mascagni.

Quest'altra settimana ci consta avremo un breve corso di recite della opera «Rigoletto» e per questo l'aspettativa è grande. Vi terremo informati.

Gara alle bocce

Alla Trattoria ai Fanatici in via Candiani avremo domenica la finale con la premiazione delle gare alle bocce.

Da BRANCO di Feletto Umberto

La bandiera delle scuole

Ci scrivono 3: — Preceduta per una settimana da un allegro scampanio, domenica, anche il ridente paesello di Branco, volle solennemente inaugurare la bandiera della sua scuola.

Alle 9.30 s'iniziò la cerimonia con la S. Messa, alla quale parteciparono in corpore la scolaresca e tutti i paesani, nonchè il Direttore Signor Modesto Colutti e i maestri di Feletto. Rendeva gli onori alla bandiera un drappello della Milizia Nazionale.

Con elevate parole il M. R. Cappellano don Italico Bernardino spiegò ai fanciulli il significato della bandiera, incitandoli all'amore e al rispetto del bel tricolore fuori e dentro della patria.

Nel piazzale S. Francesco seguì poi la rituale benedizione e madrina ne fu la madre del valoroso caduto Comuzzi Luigi, Signora Comuzzi Teresa.

Dopo il rito religioso, fece il discorso ufficiale il sig. Direttore Didattico Modesto Colussi, che con vibrate parole di patriottismo incitò gli alunni ad amare sempre il proprio vessillo e ne fece quindi fare il giuramento e il saluto. Indi gli scolari in coro cantarono gli inni alla bandiera.

Parlò poi la maestra del luogo, signorina Rina Buran, indi l'alfiere della bandiera Calligaris Vittorino e Casarsa Eugenio di Giovanni declamò la poesia: «La rosa e il tricolore».

Terminò la cerimonia con la canzone del Piave, cantata in coro.

Dal Comitato «Pro bandiera e Parco della Rimembranza», fu offerto agli invitati un vermouth d'onore.

Da PROVESANO

Solenni funerali

Ci scrivono 4: — Ieri alle ore 10.30 precise seguirono solenni i funerali del geometra-agronomo Sabbadini Daniele-Lorenzo deceduto fra il generale compianto di quanti lo conoscevano e lo stimavano.

Il mesto corteo si mosse dalla casa di Provesano fra una profusione di fiori freschi; all'estremo accompagnamento partecipò largo stuolo di popolo silente e composto; apriva il corteo una gran quantità di corone. Notiamo quella del suocero Pietro Malisani, dei fratelli Pietro e Gabriele, dei cognati Enea, Silvio, Adolfo, della cognata Natalia, di Antonio Sabbadini, della signorina Maria Sandrini, dei coniugi comm. Pecile Domenico e signora, della famiglia Pepe, Bertuzzi Venier e dei nipoti Giulio e Antonietta.

Seguiva il clero salmodiante. Il carro funebre portante la lagrimata salma conteneva un ricco cuscino di fiori freschi della sconsolata moglie e una ghirlanda e quella della Mamma.

Reggevano i cordoni cav. Luchino Luchini, maestro Zanier, Mazzan Daniele assessore comunale, Segretario comunale sig. Provedani, cav. Luchini Leonardo.

Seguivano poi i fratelli Pietro e Gabriele, il cognato geom. Adolfo — i cugini Pecile comm. Domenico e consorte, parenti e numerosi amici venuti dai paesi limitrofi e l'intera popolazione di Provesano.

Dopo le esequie il corteo si diresse al Camposanto. Dissero poche ma sentite parole l'amico cav. Luchini ed il maestro Portoli.

Alla desolata famiglia le condoglianze nostre più sentite.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Danni di guerra — Consorzi per ricostruzione fabbricati — Sindaco malversatore.

Ci scrivono 4: — Leggo oggi sul Giornale di Udine di una riunione che ebbe luogo ieri a Venezia di tutti i rappresentanti dei Consorzi per le riparazioni e la ricostruzione degli immobili distrutti o danneggiati dalla guerra, indetta allo scopo di sollecitare dal Governo la liquidazione dei lavori e il finanziamento tanto ingiustamente procrastinati.

E a proposito mi viene in mente che anche qui doveva costituirsi un tale consorzio e furono anche versate dai soci le rispettive quote di lire 10 ciascuno. Ma l'allora sindaco bolscevico Gino Pasqualini, intascata la somma non si occupò più della cosa e il consorzio andò in fumo. L'ex sindaco Pasqualini è oggi uccel di bosco e i cittadini di buona fede avranno un bell'attendere la restituzione del danaro pagato. Ma non è questa sola la malefatta dell'ex capo della amministrazione comunale bolscevica di triste memoria.

Da FAEDIS

Orario festivo della autocorriera Attimis, Faedis, Udine

Ci scrivono 4: — Sappiamo che la Ditta Secco e Macuglia concessionaria della linea automobilistica Attimis, Faedis Udine (sciogliendo la riserva comunicata tempo fa sui giornali) per maggior comodità del pubblico della vostra città da domenica 6 corrente effettuerà una corsa straordinaria Udine-Faedis-Attimis con partenza da Udine (Albergo «Al telegrafo») alle ore 14.30 e ritorno da Attimis alle ore 20, da Faedis ore 20.15.

Resta così appagato il desiderio di tanti Udinesi che alla domenica amano spingersi fin quassù per assaggiare l'ottimo «Verduzzo». La corsa in partenza da Udine alle ore 17 resta soppressa.

Da MAIANO

La Società Operaia risponde

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Sig. articolista che gratuitamente si permette di screditare la Società Operaia di Mutuo Soccorso fra operai di qui, dimostra di non conoscere il passato di questa nobile istituzione che fu sempre prima nell'intervenire per l'elevamento morale degli operai.

Ricorda il su lodato, autolicensatore chi fu che contribuì largamente alla istituzione della scuola di musica?

Ricorda da dove partì l'idea e il primo contributo al Monumento che ricorda i nostri eroi morti per la Patria?

Ricorda con qual denaro proprio la scuola di disegno potè risorgere dopo l'invasione?

Se tutto ciò avesse ricordato avrebbe trattenuto nella penna certe sue espressioni.

Non vogliamo polemizzare e vogliamo essere brevi.

Negli esercizi 1920-21-22 la Società Operaia sebbene con un deficit di L. 1363.12 elargì fra scuola di disegno, scuola di musica, Monumento ai Caduti e Asilo infantile di Farla L. 1900.

Ha, dopo queste cifre ancora l'ardire di esprimersi irriverentemente verso una tanto nobile istituzione?

La Direzione

Da TOLMEZZO

Corso di Apicoltura razionale

Ci scrivono 4: — Per iniziativa della Società Apistica Friulana e in accordo colla locale sezione della Cattedra Provinciale di Agricoltura, verrà tenuto sabato 13 e domenica 14 corrente, in Tolmezzo un breve corso di apicoltura razionale.

Le lezioni hanno inizio alle ore 9 e saranno tenute presso la Cattedra di Agricoltura dal sig. Luigi Leita, consigliere della Società Apistica Friulana. Seguirà al corso un pubblico esperimento di travaso delle api dalla arnia villica (bôs) in quella razionale presso il sig. Zearo di Tolmezzo.

Da PONTEBBA

Corso di Apicoltura razionale

Ci scrivono 4: — Anche Pontebba avrà quest'anno il suo corso di apicoltura razionale per l'interessamento della benemerita Società Apistica Friulana e della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura. Sono fissati per tale corso due giornate: Giovedì 10 e venerdì 11 maggio. Le lezioni saranno tenute dal signor Luigi Leita, provetto apicoltore di Fagagna ed avranno inizio alle ore 9, nei locali delle Scuole Comunali di Pontebba. Verrà fatto pure un travaso delle api dall'arnia villica detta volgarmente bôs in quella moderna americana e ciò presso il Signor Vuerich di Studena bassa.

Possono intervenire al corso tutti gli interessati, sicuri di trarne grandissimo profitto.

Da MORTEGLIANO

Corso di Apicoltura razionale

Ci scrivono 4: — Anche in questa plaga vi sono parecchi apicoltori, molti dei quali, però, non hanno ancora posta la loro industria su basi moderne. Bene fece, perciò, la benemerita Società Apistica Friulana a disporre per un breve corso di lezioni anche da noi, dandone l'incarico all'egregio sig. Giuseppe Deotti di Udine, consigliere della Società stessa e noto ed apprezzato apicoltore. Sono fissate le seguenti giornate: Giovedì 10 e Domenica 13 corrente. Le lezioni avranno principio alle ore 9 presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, dove verrà pure fatto un travaso di api dal bôs villico nell'arnia razionale americana Dadant Blatt, dimostrando che si può evitare benissimo la distruzione delle povere api per ricavare il miele.

Da TRICESIMO

Premiazione

Ci scrivono 4: — La Presidenza del Comitato dell'Esposizione Agricola comunica che in seguito al mancato ricevimento dei diplomi, la consegna delle medaglie agli espositori premiati avrà luogo il giorno dello Statuto.

Beneficenza

Eugenio e Elisa Bortolotti per onorare la memoria di Francesco Bortolotti di Maiano hanno offerto L. 25 pro cura marina e L. 25 pro monumento ai Caduti — Nella stessa circostanza Kasola Sbuelz ved. de Pilosio ha offerto L. 10 pro cura marina. — Dott. di Gaspero Rizzi L. 15 pro monumento ai Caduti.

Da TARCENTO

Un funzionario che parte

Ci scrivono 4: — L'egregio signor Achille Golodi di questa Agenzia, ottenuta la promozione, è stato trasferito all'Agenzia di Udine; ed oggi ci lasci.

Fu qui tra noi per un lungo corso di anni: vero esempio di lavoro tenace.

Gentile di modi e di tratto, ci lascia una cara memoria di sè, onde i nostri auguri di bene e di meglio lo accompagnano con sentita cordialità.

Da GORIZIA

Furto in un ufficio postale

Ci scrivono 4: — Ignoti ladri penetrarono negli uffici postali di Calcano ed sportarono da un cassetto l'importo di 135 lire in moneta metallica. Lacerarono anche, con la speranza forse di trovare danaro o valori, alcune lettere raccomandate e ordinarie.

Attività della Croce Verde

La Croce Verde trasportò all'ospedale dei Fatebenefratelli, Giacomo Vittorelli di anni 64 perchè cadendo riportò una ferita alla testa.

Trasportò ancora all'ospedale Luigi Pellegrini perchè colto sulla pubblica via da violenti crampi allo stomaco.

Assemblea di tabaccai

Domani avrà luogo la assemblea dei tabaccai, col il seguente ordine del giorno: Lettura dello Statuto sociale; elezioni; progetto di un consorzio fra i rivenditori della regione; lettura di un memoriale al Ministro De Stefani riguardante le categorie dei rivenditori.

Visita a Postumia

La Associazione ingegneri ed architetti, sezione di di Gorizia, in cordiale unione con la sezione di Udine, farà domenica prossima una visita alle grotte di Postumia.

Una rapina

Mentre si recava alla sua dimora il possidente Marz Stefano di Santa Croce venne fermato da uno sconosciuto che brandiva minacciosamente un randello e che gli intimò di consegnargli tutto il denaro che aveva in tasca. Rifiutandosi il Marz di obbedire a questa intimazione, lo sconosciuto si diede a percuoterlo sulla testa. Dopo averlo ridotto all'impotenza lo derubò di 6000 lire.

Il Marz riavutosi e constatato la rapina si recò al prossimo posto dei RR. CC. per denunciare il fatto.

Ferito sul lavoro

Mentre stava lavorando con una macchina tale Hladnik Augusto di Idria, meccanico elettrotecnico nelle miniere di Idria, si impigliò nell'ingranaggio, fratturandosi una gamba. Fu ricoverato nell'ospedale della nostra città dove versa in gravi condizioni causa copiosa perdita di sangue.

Esami di abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili

Le candidate a questi esami devono presentare entro il 26 maggio alla direzione dell'Istituto Magistrale Femminile Scipio Slataper di Gorizia le domande bollo da L. 1) corredata dei seguenti documenti:

1. L'attestato di nascita compro-

(Continua in terza pagina)

MERCOLEDI' E' STATO SMARRITO un cane razza volpina. Mantello pezzato bianco-rosso a pelo lungo. Statura piccola circa 30 cm. maschio.

Buona mancia a chi lo consegna o fornisce utili informazioni per poterlo rintracciare. Rivolgersi: Viale Friuli N. 7, Villa Gigante.

cante che la candidata ha compiuto i 18 anni d'età;

2. Un attestato di buona condotta;

3. Un attestato di sana costituzione fisica esteso da un medico d'ufficio.

Gli esami incominceranno il 4 maggio ad ore 8.

Esami di abilitazione all'insegnam. nei giardini d'infanzia

Le candidate agli esami di abilitazione all'insegnamento nei giardini infantili dovranno presentare alla direzione dell'Istituto Mag. Femm. Scipio Slataper di Gorizia una domanda (bollo da L. 3) corredata dai seguenti allegati:

1. L'attestato di nascita dal quale risulti che hanno compiuti i 17 anni d'età;

2. Un attestato di buona condotta;

3. Un attestato di sana costituzione fisica estesa da un medico d'ufficio;

4. Un attestato comprovante che la candidata ha assistito almeno per tre mesi alle lezioni in un giardino d'infanzia ben ordinato.

Le domande devono pervenire alla direzione entro il giorno 26 maggio. Gli esami avranno inizio il 4 giugno ad ore 8.

Da GRADISCA

La festa della bandiera fissata per il giorno 10

Ci scrivono 3: — Il Sindaco di Villesse, Augusto Capello, comunica che la festa della bandiera sgnata per il giorno 6 corrente mese, è stata di pieno accordo con l'Autorità rimandata al giorno 10 corrente.

La soppressione del R. Istituto Magistrale di Gradisca

Ieri mattina pervenne la notizia della decisione presa dal Consiglio dei Ministri di sopprimere il nostro Istituto Magistrale.

La notizia non ha prodotto alcuna sensazione, perchè si sapeva già da lungo tempo della soppresione, dato che esisteva un Istituto uguale a Gorizia.

La Giunta Comunale terrà oggi seduta per avanzare proposte al Governo per un compenso in altra forma al danno recato alla città con la soppressione di questo Istituto.

Furto

Questa notte ladri ignoti penetrarono nello spaccio tabacchi di Angelo Sonson asportando del tabacco per un importo di circa cinquecento lire. Il Comando dei RR. CC. che venne oggi informato del fatto, indaga.

Ispezione degli Asili infantili

La nobildonna Clara Valli ispettrice generale degli Asili, fu ieri a visitare il nostro Asilo Infantile ed ebbe parole di lode per la maestra direttrice signorina Maria Bernardi.

Da SCODOVACCA

I festeggiamenti di domenica pross.

Ci scrivono 3: — Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno nel giorno di domenica 6 maggio corrente in omaggio al patrono S. Marco, a beneficio del fondo per la costruzione della «Casa di Ricovero»:

Ore 7: Sveglia eseguita dal gentile Corpo Bandistico di Terzo — Ore 9: Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze Associazioni Nazionali nella villa del sig. Rigonat Quirino. — Ore 9.30: Corteo alla Chiesa, Messa, Benedizione della bandiera municipale offerta dalle Signore del paese. — Ore 10.30: Scoprimento lapide commemorativa a S. Marco alla base del Campanile. Discorso occasionale del signor cap. Bottino.

Dalle 11.30 in poi i festeggiamenti si terranno nel Parco del signor Dorigo.

Ore 11: Corteo alla volta del Parco, Vermouth d'onore alle Autorità e Rappresentanze Ass. Nazionali — Ore 11.30: Apertura padiglione Pesca di Beneficenza, ricco di svariati e non pochi preziosi doni. — Ore 14.30: Concerto vocale del distinto Corpo Coristico di Villesse diretto dall'egregio Maestro Augusto Capello — Ore 18-19: Estrazione della Tombola. Vincite: Cinquina L. 300, Tombola L. 500, senza alcuna trattenuta — Ore 21: Fuochi d'artificio.

Da MONFALCONE

Il dragaggio del canale E. Valentinis

Ci scrivono 4: — Come annunciammo da tempo è stato iniziato il dragaggio del materiale bellico, che si trova sul letto del canale navigabile.

Però il provvedimento del Governo marittimo non dovrebbe limitarsi alla sola pulitura, il canale è ridotto in condizioni disastrose; le rive crollanti, le strade laterali scomparse. L'azione dell'acqua danneggia ogni giorno di più questa opera eseguita in mezzo ad enormi difficoltà e il governo dovrebbe provvedere; salvare quello che rimane, riparare quello che non è ancora completamente distrutto.

Arresto

Dai CC. RR. ieri venne arrestato certo Giovanni Dosso da San Lorenzo di Mossa colpito da mandato di cattura per furto qualificato.

Il Ministero non può concedere sussidi alle Latterie

La Cattedra Ambulante di Agricoltura si era interessata per ottenere dal Ministero dei sussidi alle Latterie di nuova costruzione, ma con lettera 2 corrente il Ministero di Agricoltura comunica:

«Questo Ministero, a causa di strettezze di bilancio non concede, attualmente, sussidi a Latterie sociali».

La Cattedra avverte perciò le Latterie, che qualsiasi domanda volta a tale scopo non potrà venire presa in considerazione.

La Cattedra Ambulante di Agricol. ha iniziato la distribuzione della semente di cavolfiore primaticcio di Toscana. Gli agricoltori si devono rivolgere presso la sede della Cattedra di Udine, via della Prefettura N. 10.

CRONACA CITTADINA

La costituzione del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli

Al fine di addivenire alla costituzione di un Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, presieduta dal Presidente della Commissione Reale cav. Lops, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio, nella sala Consigliare della Deputazione, una importante riunione cui hanno partecipato: il Sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti, il Commissario Prefettizio di Gorizia, i Sindaci di Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Palmanova, Tarcento, Cividale, Pordenone, Sacile, Aviano, Gradisca, Cormons, Canale; i Presidenti dell'Ospedale civile di Udine, Latisana, Cividale, Gemona, Palmanova, Spilimbergo e Cormons; il Presidente della Società protettrice dell'Infanzia di Udine, l'Ospizio Marino Friulano, l'Ordine dei Medici di Udine e Gorizia, il Commissario della Cassa Ammalati di Gorizia, il presidente della Associazione antitubercolare di Udine, il presidente del padiglione Tullio, il Presidente della Cassa di Risparmio, il Presidente del Comitato Provinciale Orfani di guerra, il medico provinciale, il presidente della Croce Rossa, il presidente del Fascio Sanitario, e il presidente dell'Ordine dei farmacisti.

Giustificarono la loro assenza il sindaco di San Daniele e il Presidente dell'Ospedale di Sacile.

Assisteva anche l'on. Gino di Caporiacco membro della Commissione Reale.

La relazione del Presidente

Il Presidente cav. Lops dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti, accenna alla disposizione legislativa in materia di lotta antitubercolare e in forma quale sarebbe, in linea di massima, il programma della amministrazione provinciale. Costituire con sede in Udine il Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli con i seguenti scopi:

Coordinare, in un sistema di finalità unico, l'opera delle singole istituzioni attualmente funzionanti, anche perchè queste possano adeguatamente usufruire delle concessioni finanziarie stabilite dallo Stato. Promuovere e facilitare i rapporti fra comuni enti pubblici ed associazioni private per la formazione di gruppi di provvidenze sia paratubercolari (colonie alpine, marine, scuole e laboratori all'aperto) che curative, funzionanti ciascuno in una propria zona d'azione autonoma e costituente uno speciale «circolo» di azione antitubercolare.

Provvedere all'incremento degli attuali dispensari antitubercolari promuovendo, possibilmente, la costituzione di altri dispensari nelle varie zone della provincia. Studiare la sollecita istituzione di un ospedale per tubercolotici a carattere provinciale, col concorso del Governo, degli enti locali ed eventualmente dei privati e di accordo specialmente coi Comuni, con l'Ospedale e con la Cassa di Risparmio di Udine. Predisporre quanto occorra sollecitando il concorso del governo e degli enti per la formazione del piano finanziario necessario per la costituzione come per l'esercizio di un sanatorio, sia provinciale, sia interprovinciale. Provocare tutte le misure di igiene pubblica e assistenza sociale che abbiano attinenza con la lotta antitubercolare.

In questo senso è compilato lo Statuto di cui il Presidente dà lettura.

Al finanziamento del Consorzio la Provincia contribuirà con una quota annua di lire 30 mila: i comuni consorziati con una quota minima annuale di lire 0.20 per abitante.

Gli enti, gli Istituti di beneficenza e le Società anche private che in forme diverse partecipano alla lotta antitubercolare nella Provincia, possono partecipare al Consorzio con una quota non inferiore a lire 100 annue.

Si svolge quindi una breve discussione in merito ad alcuni punti dello Statuto.

Prima di togliere la seduta il Presidente ringrazia e raccomanda la propaganda perchè le adesioni siano più numerose.

Per ricordare il sacrificio di Pio Pischiutta

Giovedì 10 maggio ricorre il secondo anniversario dell'uccisione, avvenuta in Pordenone, del fascista udinese Pio Pischiutta.

Il Direttorio del Fascio ha disposto affinchè in quel giorno la Milizia Nazionale e i fascisti tutti si rechino in corteo sulla tomba del loro camerata a deporre i fiori del ricordo e della riconoscenza. Saranno invitate anche le associazioni e istituzioni cittadine.

Il corteo si formerà alle ore 18 in piazza XX Settembre davanti la sede del Fascio. Al cimitero il rito si svolgerà semplice ed austero.

Nel Fascismo carnico

La Segreteria Federale del P.N.F. presa in esame la situazione carnica ha ritenute nulle le due votazioni per la nomina del segretario di [illegible] e ha nominato d'autorità l'avv. [illegible] Marpillero a segretario di Zona per il Mandamento di Tolmezzo.

La Segreteria Federale ha inoltre dichiarato sciolto il residuo Direttorio della Sezione di Tolmezzo e ha nominato un triumvirato con pieni poteri nelle persone dei signori D'Orlando Amabile presidente, Tamburlini Tomaso e Nigris Candido.

Le medaglie dell'Unità d'Italia

sono in vendita presso la sede della Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti (Piazzale 26 Luglio Casa del Combattente) nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

Interrogazioni dell'on. Cristofori

L'on. Cristofori ha presentato al Ministro del Tesoro le due seguenti interrogazioni, chiedendo risposta scritta:

«1. Per conoscere le ragioni per le quali l'Ufficio stralcio approvvigionamenti e consumi non paghi importi certi e liquidi dovuti a ditte della Provincia di Udine, concretando così una sperequazione di fronte al trattamento diverso in confronto di altre Provincie.

Se le ragioni si riassumessero in sottrazioni compiute in danno dell'erario durante la gestione della Commissione di requisizioni cereali per la Provincia di Udine, tornerebbe evidente che il correlativo danno non potrebbe essere riversato su terzi e estranei alla gestione di cui sopra».

«2. Per sapere che cosa intenda di fare per rendere, a non lunga scadenza, possibile lo svincolo dei depositi per indennità di espropriazioni nelle Terre liberate di conformità al disegno di legge N. 976 già approvato dal Senato».

Iscrizione nelle liste elettorali commerciali

Tutti coloro che avendone i requisiti, non sono iscritti nelle liste elettorali commerciali, possono ottenere tale iscrizione presentando, non oltre il 15 maggio c. m. domanda in carta libera, ai rispettivi Comuni, compresi nella circoscrizione camerale.

Alla domanda è d'uopo aggiungere il certificato d'iscrizione nei ruoli di Imposta camerale o di ricchezza mobile per redditi di natura commerciale o industriale e quello di elettore politico.

Per quanto riguarda l'iscrizione nei ruoli della tassa camerale, il relativo certificato verrà rilasciato gratuitamente dalla Camera di Commercio.

Per i locali scolastici

L'Amministrazione Provinciale Scolastica ci comunica:

In data 14 ultimo scorso col n. 8830 di protocollo, il Ministero comunica ed ordina quanto appresso:

«Consta a questo ministero che parecchi comuni non rispettano l'articolo 122 Reg. 6 febbraio 1908, n. 150.

Vi sono locali scolastici adibiti ad uso diverso da quello che è tassativamente ordinato, adoperati come magazzini comunali, come sale di riunione, o concessi durante le vacanze a gente del tutto estranea alla scuola. In qualche comune i locali costruiti con gran sacrificio dell'Erario, vengono occupati nelle parti loro più belle e sane, come abitazione da famiglie di impiegati messi, bidelli e lasciati ad uso di aula scolastica solo nelle parti meno sane, poco illuminate ecc. Talvolta le palestre coperte e cortili delle scuole servono per tenervi il pollaio dei bidelli.

Tali sconci devono assolutamente cessare: il Ministero riterrà personalmente responsabili i direttori didattici, titolari o incaricati, di qualsiasi abuso del genere anche se piccolo.

Un direttore che non sappia opporsi a chicchessia, per impedire la usurpazione dei locali scolastici commette colpa assolutamente imperdonabile.

I sigg. Provveditori ed ispettori esercitino personalmente il maggior controllo e riferiscano al Ministero.»

Università popolare

Ieri sera alla Università Popolare, il direttore didattico E. Fruch chiuse il ciclo delle lezioni sulla letteratura friulana trattando l'argomento «Poesia Friulana di ieri».

La poesia friulana disse il conferenziere, si affermò vigorosamente nel seicento con Ermes di Colloredo e con Pietro Zorutti, ma è accaduto che le pagine dei poeti sorti dopo quest'ultimo siano rimaste quasi ignote alla più parte del pubblico.

Nella seconda metà del secolo passato, fra le più spiccate figure di poeti in vernacolo troviamo quella di G. B. Gallerio, di Pietro Bonini, di Vittorio Cadel.

L'oratore dopo aver parlato della vita di questi tre poeti lesse ed interpretò fedelmente, alcuni scelti passi lirici e prosaici degli autori surmenzionati, ciò che gli valse gran numero di applausi per parte dei presenti.

Il Concerto della Banda

Favorito da una magnafica serata si è svolto il primo concerto serale della Banda Cittadina.

Il programma ha avuto una lodevolissima esecuzione che fu accolta con ripetuti applausi dal pubblico che affollava la piazza.

Grande animazione nelle vie e nei ritrovi del centro.

Interessi degli emigranti
Danni di guerra in Germania

Data la prossima scadenza (31 luglio) del termine fissato per la regolarizzazione e completamento dei ricorsi presentati al Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico, l'Ufficio Provinciale del Lavoro invita tutti gli interessati a trasmettere entro il più breve tempo possibile in 4 copie dattilografate oltre l'originale tutti i documenti da allegare ai ricorsi stessi nonchè pure in 4 copie dattilografate un atto di notorietà assunto davanti alla R. Pretura, competente sulle varie circostanze in cui ebbe a verificarsi il danno.

All'occasione l'Ufficio può fornire anche un modulo per detto atto di notorietà.

I suddetti documenti dovranno essere trasmessi all'Ufficio in plico raccomandato entro il più breve tempo per dare modo di stendere subito il ricorso in appoggio ai documenti stessi.

Gita a Budapest in occasione della prossima Fiera di Campioni

La Camera di Commercio Italo-Ungherese di Trieste si è fatta iniziatrice di una gita a Budapest in occasione della prossima Fiera Campionaria (19-28 maggio) e ciò allo scopo di avvicinare al mercato ungherese i compratori italiani, i quali avranno in tal guisa agio di stringere nuove ed utili relazioni di affari, specie in vista dell'imminente trattato commerciale coll'Ungheria.

La quota di lire 550 per persona comprende il viaggio andata ritorno in seconda classe da Trieste a Budapest, soggiorno di quattro giornate con alloggio e vitto in albergo di primo ordine, visti sui passaporti, tassametro all'arrivo e alla partenza a Budapest, ingresso alla Fiera, servizio di interprete a disposizione, mancie comprese.

Le adesioni si riceveranno sino al 14 corrente presso la Segreteria della Camera (Via Machiavelli N. 3 II) dalle 16 alle 19 di ogni giorno feriale.

La gita ha incontrato il pieno gradimento delle Autorità Ungheresi che hanno promesso il loro ausilio perchè riesca di vera utilità ai partecipanti ai quali verrà per quanto possibile facilitata la conclusione degli affari ed il rilascio di permessi di esportazione per quelle poche merci, per le quali questo sia necessario.

Fiera di Padova

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che ha preso viva parte all'organizzazione del Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano, si mette ora a disposizione dei piccoli industriali per organizzare una Mostra alla Fiera Campionaria di Padova che si aprirà al 1.o del prossimo Giugno.

In quest'anno non è stato concesso — come nello scorso anno — lo spazio gratuitamente, ma è stato offerto al Comitato Friulano a condizioni assolutamente favorevoli.

E' pertanto necessario che i piccoli industriali che intendono concorrere a Padova, lo dichiarino subito alla sede del Comitato (ing. Fachini, Via Bartolini 2), onde questo sia messo in grado di organizzare in tempo e colla minore spesa possibile per i piccoli industriali, la prossima Mostra.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 15 corrente.

Oggi alle ore 6 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere all'Ospedale Civile di Udine

Tondolo Ciriaco

La moglie, le figlie, il padre, i fratelli, le sorelle ed i congiunti, angosciati ne danno il doloroso annuncio.

La cara salma verrà trasportata domani 5 corrente a Buia alle ore 10 ed i funerali seguiranno domenica 6 alle 16 partendo dalla propria abitazione in S. Stefano.

Buia, 4 maggio 1923.

Ringraziamento

Le famiglie Sabbadini e Malisani ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro profondo cordoglio nell'ora di schianto e di sconforto per la perdita del loro amato

NELLO

Rivolgono in particolare l'espressione della loro riconoscenza alla popolazione di Provesano.

Provesano, li 4 maggio 1923.

Monumento ai Cavalieri d'Italia

Il Sottocomitato per le onoranze ai Cavalieri d'Italia, costituitosi in Udine nel decorso anno, partecipa che nei sottonominati Mandamenti furono raccolte le offerte controsegnate per mandamento:

Udine	L.	1065.—
Codroipo	»	1624.—
S. Daniele del Friuli	»	411.—
Palmanova	»	660.—
Tarcento	»	110.—
Tolmezzo	»	105.—
Gemona	»	55.—
S.Vito al Tagliamento	»	125.—
Latisana	»	225.—
Totale	L.	4380.—
Si spesero per posta e altro	»	190.30
Furono versate al Comitato Centrale in Roma	L.	4189.70

I rappresentanti il Sottocomitato di Udine vivamente ringraziano gli Oblatori. Sono certi che il Monumento che sorgerà in Torino tramanderà ai posteri le gesta dei Cavalieri d'Italia e partecipano al Generale Com. Demetrio Salvo e sono presso di lui a disposizione degli interessati che ne chiedessero visione.

A Udine, li 3 maggio 1923.

I Rappresentanti del Sottocomitato

Concorso per 1500 posti di volontario nella Amministrazione delle Finanze

Il Ministero delle Finanze ritiene opportuno prevenire i vincitori del concorso per posti di Volontario nella Amministrazione delle Finanze, indetto col R. D. L. 16 Dicembre 1922, numero 163 che sono tenuti a raggiungere col giorno 15 maggio p. v. le sedi a ciascuno di essi assegnate e che; in caso contrario, saranno ritenuti rinunciatari senza bisogno di ulteriore diffida (art. 5 del R. D. L. 25 marzo 1923 n. 720).

Le comunicazioni relative alle nomine di alle destinazioni vengono fatte per il tramite delle Intendenze di Finanze delle Provincie di residenza dei vincitori.

Per lo stesso tramite delle Intendenze sarà provveduto per la restituzione dei documenti a tutti coloro che nel medesimo concorso non ebbero esito felice.

Sindacato Barbieri di Udine

La Federazione Padronale avverte tutti i colleghi che datando da martedì 8 maggio p. v. va in vigore l'orario unico per tutto il periodo dell'anno. E cioè:

Apertura dalle ore 8 alle 12 — dalle 13,30 alla 19,30.

La sera del sabato si chiuderà alle ore 20,30.

Le domeniche dalle 7 alle 15.

Va segnalato l'elevato spirito conciliativo degli agenti, che ha molto giovato per raggiungere l'auspicato accordo.

Ai trasgressori verranno applicate le ammende contemplate dal contratto.

Beneficenza

All'Asilo Infantile di Cussignacco sono pervenute le seguenti offerte:

Disnan Bernardino, in memoria della signora Ines Menazzi lire 10 — F.lli Patroncini id. 10 — Pian Gio Batta id. 10 — Fratelli Menazzi, per onorare la memoria della figlia e nipote 100 — Adami Guido in memoria del fratello 25 — Famiglia Angelo Vidussi 50 — Totale L. 205.—

Trattoria comunale

OGGI: — Mattina: Pasta al pomidoro — Maiale al latte con contorno.

Sera: Pasta e fagioli — Scaloppe al marsala con contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

«LA NAVE»

Il colossale film che riproduce sullo schermo con un susseguirsi meraviglioso di scene e di azioni il poema adriatico di D'Annunzio è tale un capolavoro della cinematografia moderna che merita vedersi.

Stasera le proiezioni si inizieranno alle ore 17 anzichè alle 18.

CINEMA EDEN

LA TRAPPOLA, protagonista la bella e geniale Leda Gys, ha piaciuto assai ieri sera per il soggetto brillantissimo suscitante la più schietta ilarità. Si replicherà oggi e domani.

Cronaca Sportiva

Pro Gorizia contro Ucama

Domenica sul Campo di Porta Villalta avrà luogo oltre che alla manifestazione di atletica leggera annunciata, anche un importante incontro amichevole fra la prima squadra dei giallo bleu e la Pro Gorizia.

Gli ultimi incontri sostenuti dalla squadra ospite fra i quali la vittoria sul Treviso ed il match pari con una squadra mista dell'A. S. U., danno un esatto concetto del valore di questi undici sorto da breve tempo con la fusione delle diverse società di Gorizia.

I concittadini sul proprio campo non mancheranno di difendere con il massimo impegno i colori che una volta su tre incontri i goriziani seppero piegare; la formazione attuale della squadra dell'U.C.A.M.A. è certo migliore di quella che disputò il campionato anche per il fatto che oltre a Marini altri ottimi elementi riprenderanno il loro posto.

Daremo domani l'esatta formazione. L'incontro si inizierà alle ore 16 dopo l'arrivo della Popolarissima.

Ci piace constatare la attività grande di tutte le sezioni dell'U.C.A.M. e ci auguriamo che il pubblico udinese sappia corrispondere degnamente per far sì che lo sviluppo dello sport cittadino sia effettivamente incoraggiato a sempre oltre progredire.

L'assemblea dell'Ucama

Questa sera alle ore 8,30 nei locali della Trattoria al «Buco» in via Prachiuso 39 avrà luogo la Assemblea Straordinaria dell'U.C.A.M.A. Friuli per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Comunicazioni della presidenza — 3. Modificazione degli articoli 6, 7 e 9 dello statuto sociale — 4. Nomina del Segretario e di un revisore — 5. Varie. Tutti i soci sono tenuti a non mancare.

Alle olimpiadi universitarie sul nuovo stadio di Parigi

PARIGI, 3. — Al nuovo stadio si sono iniziate le gare per le olimpiadi universitarie.

Dopo lo svolgimento delle eliminatorie sono rimasti classificati per le semifinali i seguenti campioni italiani: Macru e Mantelli per i cento metri, Mareu, Mantelli e Pescetto per i ducento metri; Mantelli e Grasso per i trecento, Contelli ed Ulcich per i centodieci ad ostacoli; Ulcich nel salto in alto. Contoli ed Alcisio pel salto in lungo; Centoli ed Alfieri nel lancio del disco; Contoli e Chiesa nel lancio del peso. L'atleta più completo, nelle gare svoltesi nella giornata, si è dimostrato l'italiano Contoli.

Alle gare dei cento e duecento metri ha partecipato il campione americano Paddoch che ha compiuto 1.150 metri in sedici secondi conservando così il suo precedente record.

Fra Libri e Riviste

Antonio Fogazzaro

A distanza di poche settimane dalla pubblicazione di un bel profilo di Tommaso Grossi, il sig. Francesco Fattorello dà ora alle stampe un nuovo interessante lavoro: Antonio Fogazzaro (1). Non è un lavoro critico, nel senso più rigoroso della parola, ma è un'appassionata rievocazione della figura del grande romanziere vicentino, è una corsa a volte rapida a volte più lenta de' suoi lavori, un pellegrinaggio non soltanto fantastico, ma reale nei luoghi dove il Fogazzaro trascorse gran parte della sua vita, meditò, creò i suoi personaggi, diede loro vita nei suoi romanzi immortali. Perchè il Fattorello non s'accontentò, nel suo studio pieno di una profonda passione, di ricostruire l'ambiente dei capolavori fogazzariani attraverso le pagine maravigliose dei romanzi, ma volle egli stesso, si può dire, calpestare il luogo che udirono l'eco dei passi dello scrittore meditabondo, respirare l'aria della Valsolda, ammirare il lago di Franco e Luisa, rivivere insomma nell'anima sua e rifare con un processo psilocogico figure e luoghi, immagini ed inspirazioni, ansie e tormenti che esaltarono e bene spesso travagliarono il grande magnanimo cuore di Antonio Fogazzaro. Ho ascoltato, con grande interesse e con un vivo godimento intellettuale, la lettura di questo lavoro, la prima volta all'Università Popolare di Udine, la seconda volta alla Accademia Olimpica di Vicenza in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1922-23 e confesso di avere provato ogni volta un profondo diletto dell'animo. Non vi è scrittore veneto e oserei dire italiano, degli ultimi cinquant'anni, che non abbia maggiormente interessato, specie i giovani, sempre avidi di nuove senzazioni, pronti a cogliere ogni manifestazione del bello, tanto più quando il capo della nuova scuola romantica si chiama Antonio Fogazzaro. Chi non ha preso vivissima parte alla storia ed alle discussioni vivacissime nel periodo del massimo fiorire delle idee fogazzariane, quando da ogni parte, in ogni scuola universitaria, nelle riviste e sui giornali, nelle accademie, e nei salotti si parlava del grande Vicentino?

In questo lavoro si scorge chiaramente che il giovane scrittore più che le sue buone qualità di critico e di indagatore, ha trasfuso parte dell'anima sua, scorgendo spesso, attraverso a situazioni e a figurazioni varie e grandiose, lo spirito proprio, le proprie inclinazioni che sono quelle dei giovani i quali, nel fervido tumulto delle idee cercano qualche cosa che gli appaghi e soddisfi.

«Io venni meditando queste pagine che sono specchio di fede vissuta e sentita, come manifestazione sincera di sentimenti e d'idee». Queste parole che leggiamo nella breev prefazione si adattano assai bene a determinare il carattere e le finalità del lavoro. Ed è invero un libro ricco di pensieri vivamente meditati e sentiti; è la manifestazione di una fede sana e forte che crompe ad ogni pagina e rivela nello autore uno studioso acuto e sagace, un'anima delicata e pronta a cogliere le più svariate impressioni da tutto ciò che è bello.

Con profonda dottrina storica e con vero senso di equilibrio il Fattorello ha trattato la spinosa quistione della condanna da parte della Chiesa di alcune opere del Fogazzaro, tenacemente e sinceramente cattolico. L'autore ha rievocato i tempi e ricostruito l'ambiente in cui visse il Fogazzaro la cui opera si è svolta in un periodo di vivacissima lotta religiosa tra i modernisti ed i conservatori tradizionalisti.

Anche per questo lavoro va data ampia loda al giovane autore che tenacemente con sempr nuova e più salda preparazione percorre la difficile via dello scrivere.

a. b.

(1) Francesco Fattorello — Antonio Fogazzaro. — Libreria Carducci editrice — Udine, 1923.

LA NOTA TEDESCA esaminata da vicino

Poniamo mente anzitutto a ciò che offre la Germania. Poi esamineremo le garanzie che è disposta a dare e le condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

La somma offerta fin d'ora irretrattabilmente è in realtà di soli 20 miliardi di marchi-oro: quei venti miliardi appunto per i quali la Germania si impegnerebbe a rilasciare immediatamente i titoli di credito relativi a chi volesse sottoscriverli, e che in ogni modo dovrebbero essere de. tutto coperti ed emessi entro il termine massimo del primo luglio 1927. Ci sia permesso notare subito qui un particolare: per la parte che non riuscisse a collocare subito, la Germania non dovrebbe pagare, fino al collocamento, alcun interesse. Ci sarebbe sembrato più logico invece che si fosse offerto precisamente il contrario; che cioè si fosse offerto di corrispondere fin da ora gli interessi anche per la parte dei venti miliardi che non venisse immediatamente sottoscritta, così da togliere il sospetto che la Germania possa essere indotta domani dal suo stesso interesse a ritardare al possibile e fino si intende al 1 luglio 1927) il collocamento di questi buoni, diremo così, di prima serie.

Abbiamo detto che solo questi 20 miliardi sono quelli irretrattabilmente offerti; gli altri dieci miliardi infatti dovrebbero essere sottoscritti per metà dentro il 1 luglio 1929 e per la seconda metà dentro il 1 luglio 1931. Ed è si detto che per tal modo la totalità delle obbligazioni finanziarie ed in natura risultanti dal trattato di Versailles viene fissata a 30 miliardi di marchi-oro. Ma poi si aggiunge a buon conto che, se dentro quei termini non si riuscisse a far completamente la emissione, toccherebbe ad una commissione arbitrale decidere «se quando e come» dovesse esser coperta la somma sottoscritta.

Notato la triplice riserva: non si dice solamente «quando e come» si dice anche «se». Son dunque dieci miliardi che potrebbero venir meno: e di cui si dovrebbe decidere solo nel 1931 se e da che momento comincierebbero a fruttare interessi.

Il governo tedesco cerca di giustificare tutto ciò asserendo che la «debacle» finanziaria della Germania è dovuta per gran parte alla imposizione fatta nel '921 di una somma fissa, rilevatasi poi troppo superiore alle sue reali capacità di pagamento. Occorre dunque — si affretta a dedurne la nota — una certa elasticità nel la soluzione in modo da tener conto della impossibilità attuale di precise valutazioni. Conveniamo in questa impossibilità, conveniamo anche nella opportunità di dare un carattere elastico alla soluzione, ma ci domandiamo perchè mai si voglia porre poi una specie di limite massimo a favore della Germania, e sopratutto un limite assai basso come quello appunto dei 30 miliardi.

Notevole è ad ogni modo la aggiunta che viene fatta a queste offerte: quella cioè che il governo tedesco sarebbe disposto, nel caso che i governi alleati giudicassero queste proposte insufficienti, di sottoporre lo intero problema ad una Commissione internazionale. La proposta è certo un po' vaga, ma si capisce come, sul momento, non si possa pretendere maggiori dettagli.

Abbastanza soddisfacente appare nel complesso la parte della nota che si riferisce alle garanzie: è del pari degna di considerazione la profferta di obbligarsi a sottomettere ad una procedura arbitrale tutte le vertenze con la Francia di «carattere giuridico ea transazione tutte le altre. Così viene implicitamente riconosciuto l'aspetto che il problema delle riparazioni ha per la Francia di problema di sicurezza e di garanzia contro eventuali pericoli di un non immediato futuro. Disgraziatamente peraltro tutti sappiamo quanto la efficacia di questi impegni sia limitata.

Siamo ad ogni modo convinti che ciò che susciterà maggiori difficoltà per una feconda ripresa di trattative è la parte che si riferisce alle condizioni alle quali si deve intendere subordinata. Non parliamo tanto della chiesta abolizione di ogni misura a danno delle importazioni tedesche e dell'invocato diritto della assoluta reciprocità del punto di vista economico: quanto piuttosto alla richiesta che la unità amministrativa della Germania venga ristabilita per intero (dunque anche nelle teste di ponte sul Reno?) e che punto di partenza delle trattative debba essere lo sgombero della Rur, ed il ritorno allo «statu quo ante».

Ognun capisce che il governo tedesco deve essere già disposto in cuor suo a lasciar differire questo sgombero magari fino alla stipulazione dell'accordo: ma non «dopo». Si può notare anzi che questa esigenza dello sgombero viene affermata, — non certo casualmente — sia all'inizio che alla fine della nota, e non senza aggiungere che la resistenza passiva sarà continuata appunto sino allo sgombero stesso. Le idee del governo francese in materia sono, ome ognun sa, diametralmente opposte. Esso ha dichiarato più volte di non voler effettuare lo sgombero che man mano che saranno adempiute le obbligazioni da parte della Germania e di esigere in ogni caso, per la ripresa delle trattative, l'abbandono tattico della resistenza passiva.

Tocca ora agli alleati di far quanto sta in loro perchè queste difficoltà di indole pregiudiziale siano vinte e perchè il tentativo che ha fatto testè la Germania di superare il punto morto non sia lasciato cadere nel vuoto.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO. 4 — (per telegrafo) Francia 137.35 — Svizzera 368 Londra 94.76 — New York 20.16 — Berlino 0.057 — Vienna 0.28 — Belgio 118.50 — Praga 60.75.

Trieste

TRIESTE. 4. — (per telegrafo) Francia 136.40 Svizzera 369 Londra 94.75 New York 20.325 — Berlino (manca) — Belgio 118 — Praga 60.50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.75

Consolidato 5 per cento 89.10.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1676 — Banca Commerciale 944 — Credito Italiano 7421 — Banco di Roma 91.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 7. — S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Gorizia, Pieve Cadore, Vittorio, Cormons.

Martedì 8. — Fagagna, Spilimbergo, Feltre, Cecchini, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 9. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Portogruaro.

Giovedì 10. — Artegna, Sacile.

Venerdì 11. — Flaibano, Conegliano.

Sabato 12. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza, Sesana.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35. — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.59 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»